

SIAMO COLLABORATORI DI DIO

“Fratelli, io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere. Sicché, né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere. ... Siamo infatti collaboratori di Dio e voi siete campo di Dio, edificio di Dio” (dalla liturgia di questa domenica - 1 Cor 3, 6-7.9).

Oggi è il giorno in cui catechisti/e, educatori e allenatori dell'Oratorio ricevono ufficialmente il “mandato” per svolgere questo servizio.

La lettura di San Paolo aiuta a mettere a fuoco l'atteggiamento interiore di chi assume un servizio nella Chiesa: non protagonismo o gelosia ma il desiderio che il Signore possa parlare al cuore delle persone, come ha parlato a noi. Questa prospettiva obbliga ciascuno di noi ad essere credenti, che amano il Signore ed i fratelli con cuore sincero. Alla luce del tesoro che abbiamo scoperto desideriamo mostrare ad altri ciò che ci dona vita e speranza. Da qui uno stile pronto a servire ma anche a lasciare spazio ad altri se ciò crea condizioni migliori perché il Signore riesca a parlare al cuore.

Inoltre, questo servizio deve essere svolto per un mandato, non per un diritto acquisito o per tradizione. In queste prime settimane ho apprezzato chi mi ha incontrato dicendo “continuo se lei lo ritiene opportuno”. E' sempre preziosa questa libertà interiore perché nessuno svolge un servizio ecclesiale in proprio, ma sempre per un incarico ricevuto.

Infine, esplicito ciò che San Paolo lascia solo intuire: tutti i collaboratori fanno parte dell'unico campo (o edificio) che è la Chiesa, la quale ha molte membra. Ecco perché dobbiamo servire sempre con uno spirito di comunione, non settoriale, come vediamo nel Vangelo: Gesù raduna i 72 discepoli e li invia a due a due avanti a sé nelle città e villaggi dove stava per recarsi (Lc 10, 1).

Una comunità unita, mandata da Lui, per preparare il terreno al suo passaggio.

don Gianluigi

P.S. Aggiungo un invito: vorrei incontrare i collaboratori che svolgono un servizio in Chiesa San Vittore e nella Liturgia (feriale e festiva) sabato 27 ottobre, ore 17,30-18,15, presso la Casa del Rosario. Sarà un momento di formazione e di conoscenza reciproca.

Avrei piacere ci fossero tutti: cerimonieri, ministri della Comunione Eucaristica, lettori, cori, organisti, animatori liturgici (anche dei funerali), chi si occupa dei fiori, delle pulizie, delle tovaglie, dell'ordine dell'altare, delle vesti di sacerdoti e chierichetti, degli abitini battesimi, di aprire e chiudere la Chiesa, di “custodirla” nei pomeriggi, di mettere e togliere le sedie e tutti i compiti che non ho ancora scoperto. Vi ringrazio fin da ora per il servizio che svolgete e ...vi confermo tutti!

I GIOVANI FATICANO A ESSERE GLI "EREDI DEL MONDO"

Il teologo dell'Urbaniana ha incontrato i responsabili parrocchiali della Pg per riflettere sulle prospettive aperte dal Sinodo soprattutto in ordine alla trasmissione della fede: «In molti padri c'è scarso interesse per l'esperienza religiosa, esperienza che dunque non possono testimoniare ai loro figli»



Ha preferito puntare l'attenzione sulla qualità della fede degli adulti, don Armando Matteo, docente di teologia sistematica alla Pontificia Università Urbaniana di Roma, invitato in settimana a incontrare i responsabili di Pastorale giovanile delle parrocchie ambrosiane per riflettere su alcune questioni al centro del Sinodo dei vescovi sui giovani, a partire

dalla trasmissione della fede. Uno spostamento di fuoco necessario, perché – se, con le parole di Pierangelo Sequeri, la buona notizia è che anche i giovani di oggi sono venuti al mondo con tutti i «fondamentali» necessari per essere protagonisti della propria vita, «idealisti e con la voglia di cambiare il mondo» che avevano i loro genitori –, la cattiva notizia – continua lo stesso Sequeri – è che «siamo cambiati noi», ovvero gli adulti. Una popolazione che, avverte don Matteo, non ha dato più spazio alla cura della propria fede cristiana e, sentendosi «diversamente giovane», non sa proporre ai ragazzi la prospettiva di una vita e di una fede adulte.

Ma quali prospettive possono aprirsi per la Chiesa nel Sinodo che ha appena preso il via? È un'opportunità straordinaria di riflettere sulla vita buona delle nuove generazioni. I giovani vivono in una condizione complessa, difficile, fanno fatica a essere «gli eredi del mondo», coloro che lo rinnovano, a causa di tanti condizionamenti che derivano soprattutto dalle generazioni adulte. Il Sinodo è per la Chiesa un'occasione per riflettere a partire dai giovani, e coi giovani, anche sul proprio ruolo in questa società.

Lei indica la necessità di ripensare innanzitutto a una pastorale degli adulti... Tanti adulti non vogliono fare gli adulti, non vogliono assumersi la propria responsabilità generativa ed educativa, traghettando così il mondo alle generazioni future, perché estremamente innamorati della giovinezza. Hanno fatto della giovinezza il senso della loro vita e anche una sorta di forma di religiosità: questo ha fatto sì che già dentro di loro ci fosse uno scarso interesse per l'esperienza religiosa, esperienza che dunque non hanno potuto trasmettere, né testimoniare ai loro figli.

Nell'*Instrumentum laboris* il Sinodo riconosce un qualche interesse per la spiritualità da parte dei giovani. Interesse che però non arriva fino al Vangelo e alla figura di Gesù... Il tema della spiritualità è oggi molto frequentato sia nella sociologia, sia nell'ambito della comunità ecclesiale, ma ritengo che ciò abbia poco a che fare con la questione religiosa e della trascendenza. Mi sembra un modo con cui i giovani dicono la fatica di essere quello che devono essere, e che dunque abbia più a che fare con il desiderio di un diverso modo di stare al mondo. Per questo ritengo che non si possa scommettere immediatamente sulla ricerca spirituale, ma che questa debba essere mediata per poter poi giungere a un contenuto più direttamente religioso.

Lei indica tra le opportunità per coinvolgere i giovani quella dello stile degli ordini monastici, da sempre abituati a parlare ai non credenti....

I monaci hanno questa grande familiarità con il cristiano e il cittadino "qualunque", sanno bene quanto spesso ciò che si è ricevuto del cristianesimo nella propria infanzia sia un lontano ricordo, e non danno nulla per scontato. È per questo che nelle comunità monastiche si dà un grande spazio all'esperienza della Bibbia, a una forma di preghiera molto attenta, a una liturgia curata, all'esperienza della solitudine e del ritorno su se stessi.

Mi sembra che le comunità parrocchiali, i movimenti e le associazioni avrebbero parecchio da imparare per rendere le esperienze rivolte al mondo dei giovani ancora più ricche e feconde di quanto non lo siano attualmente.

TRIDUO FESTA DEL CROCEFISSO

Giovedì 18

- ore 9.00 Apertura solenne con S. Messa celebrata da **don Gianluigi**
- ore 16.00 S. Rosario davanti al Crocefisso
- ore 18.30 S. Messa celebrata da **don Alberto Rivolta**

Venerdì 19

- ore 8.00 S. Messa celebrata da **don Alberto Galimberti**
- ore 9.00 S. Messa celebrata da **don Walter**
- ore 16.00 S. Rosario davanti al Crocefisso
- ore 18.30 S. Messa celebrata da **don Luca**
- ore 21.00 Preghiera per tutti i catechisti/e dell'iniziazione cristiana, dei preadolescenti e degli adolescenti in Chiesa S. Vittore

Sabato 20

- ore 9.00 S. Messa celebrata da **don Nicola**
- ore 16.00 S. Rosario davanti al Crocefisso
- ore 16.30 S. Messa celebrata da **don Fabio**
- ore 18.30 S. Messa celebrata da **don Ghilbert**

Domenica 21

Ore 16.30 **Processione Cittadina del Crocefisso:**

ritrovo in P.zza S. Vittore poi per le seguenti vie: L.go Casati, P.zza Visconti, via Meda, parcheggio via Meda, via Garibaldi, via Dante, via Castelli Fiorenza, via Matteotti. Conclusione in P.zza S. Vittore. Si invita ad esporre qualche segno che dica il passaggio della Croce. Al termine in Chiesa S. Vittore la S. Messa delle ore 17.30.

La settimana

dei GRUPPI d'ASCOLTO DELLA PAROLA nelle case

Via Bugatti, 20	DE BOSIO CARLA	martedì
Corso Europa 161	FOSSATI ROSELLA	venerdì
Via Milano 15	QUOLIBETTI GIANNI	martedì
Via Porta Ronca 51	VIGANO' PIERALDA	martedì
Via Stoppani, 9	LODOVICI PIER e LUCIA	mercoledì

Gli incontri avranno inizio nelle case ospitanti alle ore 21.00

DOMENICA 14 VII DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

Lett: Is 43,10-21; Sal 120; 1Cor 3,6-13; Mt 13,24-43

D.L. IV Sett.

GIORNATA DIOCESANA DELL'AZIONE CATTOLICA

10.00 S.MESSA e MANDATO AGLI EDUCATORI, CATECHISTI e ALLENATORI

LUNEDI' 15 Memoria di S. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa

21.00 LECTIO DIVINA ECUMENICA: all'Eremo via Madonna 67

MARTEDI' 16 Memoria del B. Contardo Ferrini

MERCOLEDI' 17 Memoria di S. Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire

21.00 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE nel Salone Parrocchiale.

21.00 GRUPPI D'ASCOLTO NELLE CASE: il primo incontro sarà guidato da Mons.Delpini su Radio Marconi. Al termine i partecipanti procederanno nella discussione.

GIOVEDI' 18 Festa di S. Luca, evangelista

VENERDI' 19 Feria liturgica

SABATO 20 Prima della Dedicazione

DOMENICA 21 DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA FESTA DEL CROCEFISSO

Lett: IS 26,1-2.4,7-8;54,12-14a;Sal67;1Cor3,9-17; Gv 10,22-30

D.L. I Sett.

RICHIESTA DI ... AIUTO

La Parrocchia S. Vittore in questo momento è molto impegnata economicamente per la ristrutturazione del campanile e delle campane.

Si chiede un aiuto concreto a sostegno delle rilevanti spese.

Chi intende, in qualche modo, saperne di più per aiutare, prenda contatti con don Gianluigi

DECANATO DI RHO

INCONTRO PER FAMIGLIE

Tema:

**Famiglia Cristiana:
Sacrificio o Godimento?**

Relatori: Francesco e Alfonso Colzani
teologi esperti in tematiche familiari

Sabato 10 novembre 2018
ore 9.15 - 12.00
presso Collegio Padri Oblati
Corso Europa - Rho

S. MESSA PER I DEFUNTI

Nelle domeniche di novembre alle ore 8.30 saranno celebrate le S. Messe per i Defunti della Parrocchia. Chi intende ricordare i propri cari dia nome e offerta al tavolino in fondo alla Chiesa.

In Segreteria Parrocchiale si effettuano le prenotazioni delle S. Messe 2019 e legati